

COMUNICATO STAMPA

Per la diffusione immediata

DGR Lazio 669/2026: proficuo confronto all'Ordine dei Medici di Roma

Avviato un percorso condiviso per chiarimenti applicativi e modifiche alla normativa

Roma, 10 settembre 2026 — Si è svolto ieri, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, un incontro dedicato alle criticità applicative della DGR Lazio n. 669/2026.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine dei Medici di Roma e dell'ANDI, con la presenza della Dott.ssa Valentina Tascione, legale dell'Ordine.

Per le organizzazioni promotrici dell'iniziativa erano presenti il Prof. Avv. Gennaro Terracciano, consulente giuridico del Comitato, l'Avv. Jacopo Maggiorotti, promotore del Comitato e Segretario Generale di AMAMI, e il Prof. Maurizio Maggiorotti, Presidente del Collegio Italiano di Ozonoterapia (CIO₃).

Il confronto, articolato e costruttivo, ha consentito di raggiungere una prima convergenza su numerosi aspetti della nuova disciplina regionale e sulla necessità di intervenire sui punti che presentano maggiori criticità interpretative e applicative.

L'Ordine ha manifestato la propria disponibilità a predisporre una circolare esplicativa e a farsi promotore presso la Regione Lazio delle modifiche necessarie ad alcune disposizioni della DGR n. 669/2026, nell'interesse dell'intera professione medica.

Tra i temi affrontati, particolare rilievo hanno assunto **la disciplina degli accessi vascolari negli studi professionali, la possibilità di avvalersi di una segreteria condivisa, l'alternanza nell'utilizzo dei locali tra diversi professionisti, la condivisione di strumenti e attrezzature, nonché la disciplina delle infiltrazioni intra-articolari e intramuscolari**. È stata inoltre evidenziata la necessità di chiarire **quali siano le condanne e i procedimenti penali ostativi alla presentazione dell'istanza di apertura dello studio medico**. Su tali profili è emersa la necessità di chiarimenti interpretativi e, ove necessario, di interventi correttivi.

Il Comitato, pur esprimendo **apprezzamento per lo sforzo intrapreso dalla Regione Lazio nel tentativo di semplificare e organizzare la materia, e per la disponibilità manifestata dall'Ordine dei Medici**, ha ribadito la necessità di un intervento tempestivo volto a chiarire e, ove necessario, modificare le disposizioni della DGR n. 669/2026 che presentano maggiori criticità applicative.

Il Comitato, costituitosi nelle scorse settimane in seguito alle criticità sollevate dalla nuova normativa, conta già oltre **450 iscritti**. Al gruppo WhatsApp dedicato partecipano inoltre circa **700 professionisti sanitari provenienti da tutta Italia**, a testimonianza dell'ampiezza dell'interesse suscitato dal tema anche oltre i confini regionali.

L'incontro del 9 settembre rappresenta l'avvio di un percorso di collaborazione istituzionale volto a coniugare la sicurezza delle cure con la tutela dell'autonomia professionale, nel rispetto di regole proporzionate alla concreta complessità e rischiosità delle prestazioni sanitarie.

Resta ferma, qualora i correttivi condivisi non dovessero essere adottati in tempo utile, la possibilità per il Comitato di ricorrere agli strumenti di tutela giurisdizionale in sede amministrativa.

Il Comitato proseguirà nelle prossime settimane il confronto tecnico con l'Ordine e con le istituzioni regionali, informando i professionisti sugli sviluppi del percorso avviato.

• • •

CONTATTI PER LA STAMPA

Comitato per la Tutela della Libera Professione Sanitaria nel Lazio

E-mail: info@tutelaprofessionesanitaria.it · Tel. 347 7859068 · www.tutelaprofessionesanitaria.it